

sorrisi e canzoni  
**TV**

N°44 - 5 NOVEMBRE 2019

**PROGRAMMI**  
**DAL 9 AL 15 NOVEMBRE 2019**  
**+100 CONSIGLI SUL MEGLIO IN TV**

**LUCA SARDELLA**  
«SCOPRIAMO  
LE MERAVIGLIE  
DELL'AUTUNNO»



**ALESSIO BONI**  
«VI RACCONTO  
LA STORIA  
DELL'UOMO  
CHE HA  
INVENTATO  
LA VESPA»



**E INOLTRE**

**SABRINA  
FERILLI  
FABIO  
DE LUIGI  
E GIAMPAOLO  
MORELLI  
FENOMENO  
JOKER  
FIORELLO**

# CASTELLITTO PANARIELLO

CUORI D'ORO NELLA FICTION DI RAIUNO **PEZZI UNICI:**  
«FARE DEL BENE FA STARE BENE»



€ 1,50

GRUPPO **MONDADORI**

Poste Italiane spa - Sped. in A.P.D.L. 353/03 art. 1, comma 1, DCB Verona

SETTIMANALE SORRISI € 1,50 - CH CHF 3,80 - CH I.T. CHF 3,50 - LUX, B € 2,80 - D € 4,30 - F € 3,00 - A, SP € 2,80 - CANADA CAD 5,00 - MC, CÔTE D'AZUR € 3,10



## Vito 10 Aldo 0

L'altra sera in una libreria di Milano ho presentato un bel libro sui plagi musicali di cui abbiamo parlato su Sorrisi un mese fa,

“Ladri di canzoni” di Michele Bovi, geniale inventore di tanti programmi Rai. In platea, tra molte star della nostra musica, c'era un signore elegante e dai modi educati: Vito Molinari. «Questo nome non mi è nuovo» sento dire da qualche lettore mentre legge questo articolo. Infatti: Vito Molinari è stato un grande regista della Rai, ha fatto centinaia di programmi, ha conosciuto tutti, da Mina a Celentano, e li ha diretti (o meglio “comandati a bacchetta”), portandoli al successo. Oggi Molinari ha 90 anni, scrive libri, realizza filmati ed è sempre indaffarato. È un tipo ribelle, arguto e con tanti ideali. Nella strepitosa intervista a pagina 34 (firmata da Bovi), racconta di quando la Rai lo censurava quotidianamente, impedendogli di inquadrare le gambe delle ballerine, “tutta” Patty Pravo e persino gli occhi di Lucio Dalla. Erano i tempi in cui in Rai era vietato dire “membro del Parlamento” (e la parola vietata non era Parlamento...). Se facciamo una gara di memoria, Vito mi batte 10 a zero: lui cita parola per parola quello che gli disse Mina prima di una diretta televisiva del 1962, io non ricordo dove ho posteggiato la macchina un'ora fa. Ecco, appunto, non la vedo, eppure giurerei di averla parcheggiata qua. Vito, mi aiuti? Siamo arrivati insieme...

av@mondadori.it



**SORRISO CONTAGIOSO**  
Sabrina Ferilli è il giudice popolare della nuova edizione di “Tú sí que vales”. Il servizio è a pagina 24 (e a pagina 54 scopriamo tutto sull'origine del nome Sabrina).

## SOMMARIO

Foto di copertina di Anna Camerlingo

anno LXVIII N° 44

### La POSTA dei lettori

Daverio, giurato... onorario .....7

### show NEWS

#### Raoul Bova

Eccolo sul set di “Giustizia per tutti” .....10

#### Mina

Grazie alla figlia Benedetta scopriamo cosa guarda in tv ... 12

### SERVIZI

#### Pezzi unici

Sergio Castellitto e Giorgio Panariello sono i protagonisti della fiction di Raiuno ..... 16

#### Megan Montaner

Torna su Canale 5 con “La caccia” ..... 20

#### Alessio Boni

Finita “La strada di casa” interpreta “Enrico Piaggio” ....22

#### Sabrina Ferilli

È il nuovo giudice popolare di “Tú sí que vales” .....24

#### Fiorello

Presenta “Viva RaiPlay!” ..... 26

#### Luca Sardella

Ci guida tra le meraviglie dell'autunno ..... 28

#### Telefilm news

Tutte le novità dal mondo delle serie ..... 30

#### Al Baghdadi

Stella Pende racconta il blitz Usa per eliminare il capo dell'Isis ....32

#### Vito Molinari

Lo storico regista Rai ricorda i tempi della censura .....34

#### Fenomeno Joker

Successo planetario per il film con Joaquin Phoenix ..... 38

#### Gli uomini d'oro

Sono Fabio De Luigi e Giampaolo Morelli. E sono cattivi! ..... 41

### guida CINEMA

#### La Belle Époque

Una storia romantica con Daniel Auteuil e Fanny Ardant..... 45

### guida MUSICA

#### Zucchero

Arriva il cd “D.O.C.” .....47

Superclassifica Emma è prima...48

### guida CUCINA

La ricetta di Tessa Gelisio e “Buono a sapersi” di Samantha Biale .....51

### guida CANI & GATTI

Scegliere la ciotola giusta ....53

### PAROLE PAROLE

I libri, i “nomi” di Caffarelli e la tv secondo Costanzo ..... 54

### INTERVALLO

Cruciverba, rebus e sudoku ... 56

### guida TV

#### O anche no

Raidue racconta la disabilità... 59

#### Streaming

Su Netflix arriva “The end of the f\*\*\*ing world 2” ..... 61

Oroscopo e Lupo Alberto .... 146

## Guida TV

Da pagina 62 le trasmissioni da non perdere e tutti i programmi dal 9 al 15 novembre.



**Sabato, pag. 62**  
Canale 5,  
ore 21.20  
**Tú sí que vales**



**Domenica, pag. 74**  
Raitre,  
ore 13.00  
**Il posto giusto**



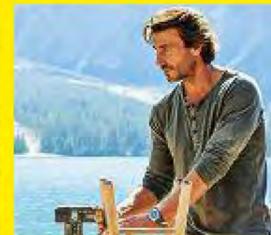
**Lunedì, pag. 86**  
Raiuno, ore 21.25  
**Il commissario Montalbano**



**Martedì, pag. 98**  
Raidue,  
ore 21.20  
**Il collegio**



**Mercoledì, pag. 110**  
Canale 5,  
ore 21.20  
**Oltre la soglia**



**Giovedì, pag. 122**  
Raiuno,  
ore 21.25  
**Un passo dal cielo 5**



**Venerdì, pag. 134**  
Premium Cinema,  
ore 21.15  
**A star is born**

**VITO MOLINARI** Compie 90 anni il regista che tenne a battesimo

# Vi racconto quando alla

«Sono stato sempre nel mirino dei dirigenti» ci svela. «Come quella volta che osai riprendere Lucio Dalla in primo piano...»

di Michele Bovi

«**S**ono sempre stato nel mirino della censura Rai, per i fianchi di Abbe Lane, le gambe di Franca Rame, le canzoni di Dario Fo, gli occhi spiritati di Lucio Dalla, le movenze provocatorie di Patty Pravo». Parola di Vito Molinari, il regista che il 3 gennaio 1954 diresse la trasmissione inaugurale della tv di Stato e che ha firmato come regista e autore oltre 2.000



VITO MOLINARI  
(90 IL 6 NOVEMBRE)

programmi di generi vari, il 6 novembre compie 90 anni. E tra i tanti ricordi della sua carriera, quelli più curiosi sono proprio legati alle forbici dei funzionari. «Incombeva l'assillo del comune senso del pudore» racconta Molinari. «I dirigenti Rai non erano tutti bacchettoni, erano però generalmente ossessionati dalle lettere di protesta dei telespettatori, soprattutto del pubblico femminile che

individuava nell'atteggiamento delle soubrette palesi insidie al proprio matrimonio e all'educazione dei figli. Poi c'erano le interpellanze parlamentari contro quella barzelletta ritenuta spinta, quella scenetta stimata pruriginosa, quel doppio-senso percepito a carattere politico. Insomma, un temporale di rimproveri che si scatenava a posteriori: le trasmissioni erano in diretta, pertanto se l'artista si prendeva le libertà rispetto al copione o il regista osava un'inquadratura più "stimolante", il giorno seguente arrivava la convocazione».

**Lei era il più indisciplinato?**

«No, tutti noi registi degli esordi eravamo a turno nell'occhio del ciclone per la mentalità conservatrice corrente: Antonello Falqui, Carla Ragonieri, Mario Landi, Eros Macchi. Io mi trovavo a gestire la maggioranza dei programmi di



**BEATO TRA LE STAR**  
Molinari tra Mina (79 anni, a sinistra) e Caterina Valente (88) nel 1961 durante le prove per il programma "Bonsoir Catherine".



**ABBE LA SCANDALOSA**  
Abbe Lane (86) nel 1957: «Gli uomini impazzivano per lei, le mogli subissavano la Rai di proteste».

**CENSURA**

la tv di Stato. E ne ha viste di tutti i colori...

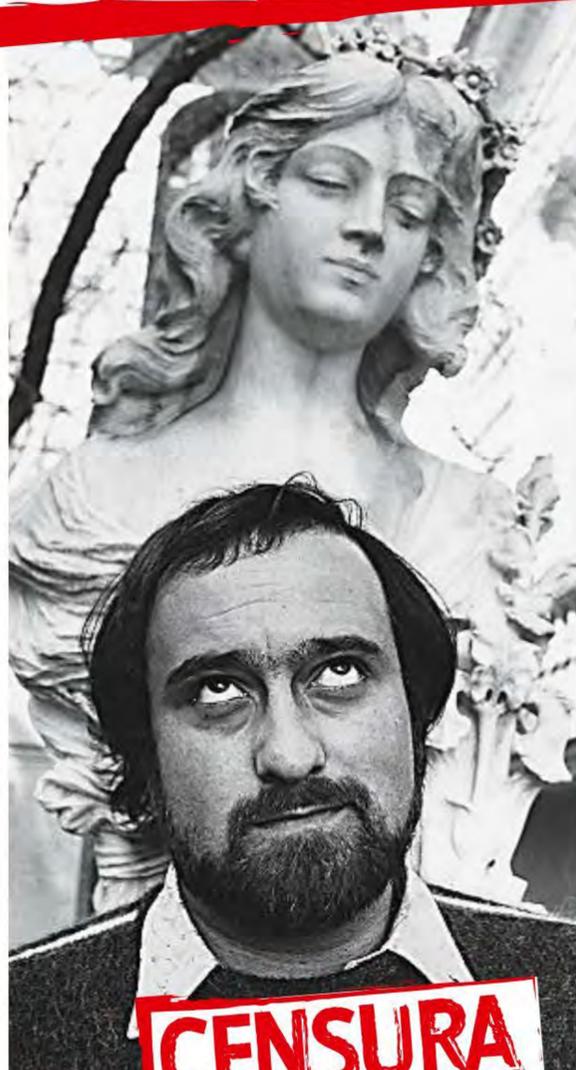
Rai c'era la

**CENSURA**



**MARISA, LA PIÙ PROVOCANTE**  
Marisa Del Frate (1931-2015) nel 1960. «Era una delle soubrette "sotto stretta osservazione" da parte della censura».

**CENSURA**



**LUCIO DAGLI OCCHI SPIRITATI**  
Lucio Dalla (1943-2012) nel 1967: «Il suo sguardo causò rimostranze».

**CENSURA**

varietà, quelli più pericolosi, perché rappresentati da comici e ballerine popolari, per i riferimenti audaci e le pose sexy».

**Chi erano gli artisti più... vigilati?**

«Sicuramente Carlo Dapporto, con cui feci "Carlo in doppiopetto" nel 1957, o Erminio Macario che nello stesso anno diresse in "Lo vedi come sono?". Entrambi erano capocomici di compagnie teatrali di straordinario successo,

sempre circondati da bellissime artiste. In teatro gli spettacoli passavano il vaglio della censura, in televisione no».

**Chi era la donna che inquietava di più la dirigenza?**

«Certamente Abbe Lane, per anni incubo dei funzionari Rai. Era una cantante e ballerina statunitense che faceva coppia con il direttore d'orchestra spagnolo Xavier Cugat. Il pubblico televisivo maschile impazziva e le mogli inviavano lettere con reclami feroci. A causa sua, già nel 1956 il collega Mario Landi subì la chiusura anticipata del programma "Casa Cugat". Io la riproposi come soubrette nel

1960 per "Controcanales". Mi furono raccomandati primi piani e campi molto lunghi per evitare che quel peccaminoso movimento di fianchi turbasse la platea televisiva».

**Lei obbedì?**

«Mi presi una sola libertà. Feci eseguire un movimento circolare a una telecamera posizionata alle spalle di Abbe Lane che cantava rivolta verso il pubblico. Finendo per evidenziare maggiormente la sua →

← sensualità. Il giorno dopo il funzionario di turno mi gridò: "Che cosa ha fatto?" chiese. Risposi: "Nessuno mi aveva proibito di riprenderla da dietro".

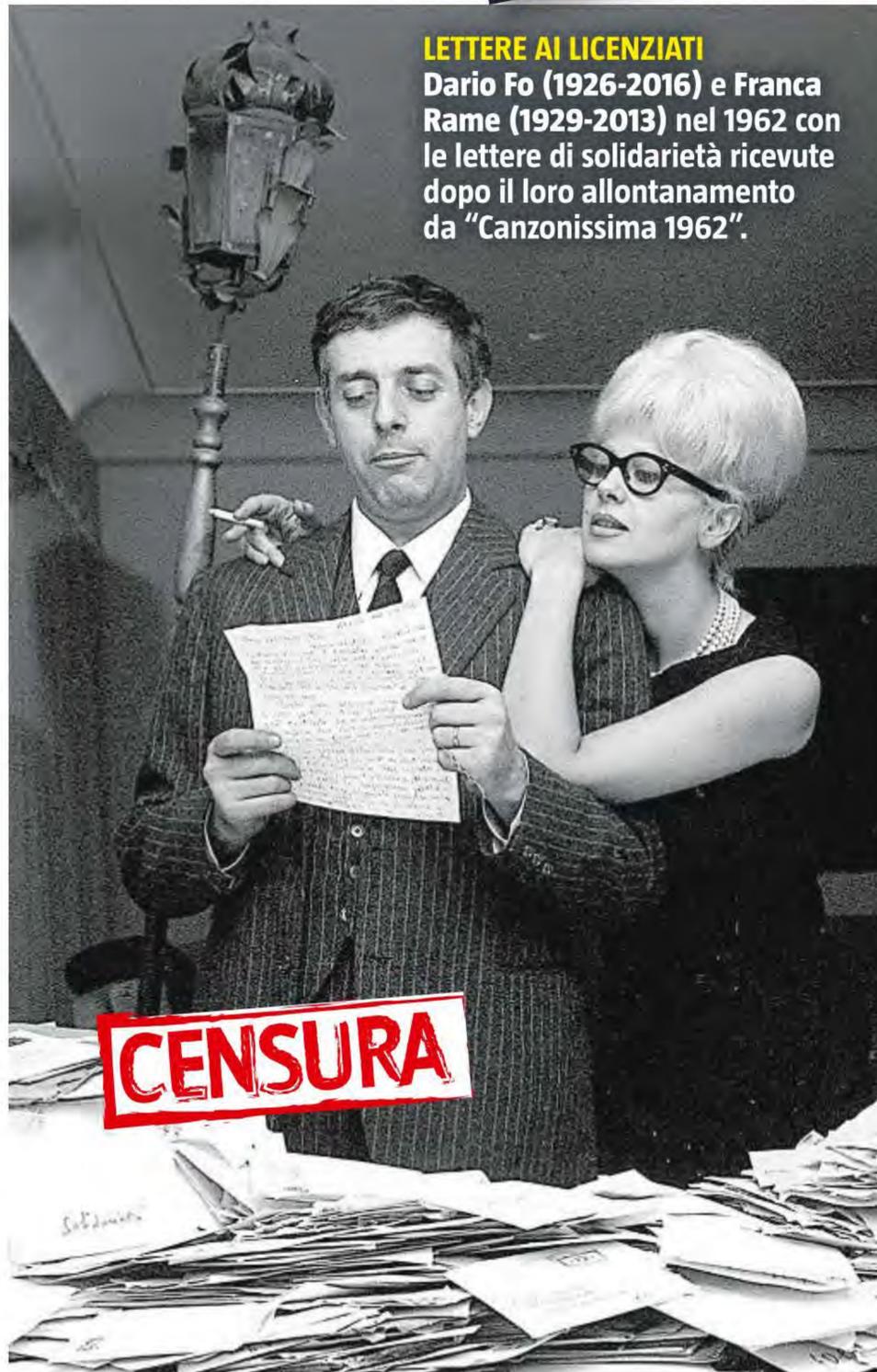
### Altre artiste che sono state censurate?

«Le soubrette erano tutte sotto stretta osservazione: Marisa Del Frate, Gloria Paul, Elena Sedlak. Nel 1958 diressi "Music Hall", condotto da Renato Carosone e Josephine Baker. Lei era una fascinosa danzatrice afroamericana nota per esibirsi in balletti con costumi succinti fatti di piume o di banane. I funzionari erano terrorizzati, ma tutto andò liscio».

### Per Dario Fo e Franca Rame la "mannaia" arrivò per ragioni diverse.

«Accadde a "Canzonissima 1962", il programma abbinato alla Lotteria di Capodanno. Io ero regista e anche co-autore con Fo e Leo Chiosso. Le prime grane arrivarono con la sigla, un inno composto da Fiorenzo Carpi che recitava: «Popolo musicomane che aspetti "Canzonissima" come Babbo Natale, un babbo senza scrupoli che alleva un sacco di canzonette e poi te le fa correre al posto dei cavali». Quel "senza scrupoli" non passò. Lo sostituimmo con "un babbo un poco frivolo", in sostanza cambiava poco: la sigla rimase un modo forte per trattare l'argomento e andò in onda così».

### Ma in quella stessa edizione Dario Fo e Franca



**LETTERE AI LICENZIATI**  
Dario Fo (1926-2016) e Franca Rame (1929-2013) nel 1962 con le lettere di solidarietà ricevute dopo il loro allontanamento da "Canzonissima 1962".

**Rame furono messi alla porta e sostituiti con Tino Buazzelli e Sandra Mondaini. Colpa di uno sketch che denunciava le condizioni lavorative nell'edilizia.**

«Sì, ma è anche vero che Franca Rame era finita in un'interrogazione parlamentare di un politico che ingiungeva alla Rai di non riprendere entrambe le sue gambe mentre cantava, perché quell'immagine provocava turbamenti. Risposi:

"Come faccio a inquadrare Franca Rame con una gamba sola?"».

### Quanto durarono le lettere di protesta?

«A lungo. Nel 1967 con Italo Terzoli scrivemmo il programma "E sottolineo yè" diretto al pubblico dei giovanissimi, condotto da Gianni Morandi e Caterina Caselli, e tra gli ospiti due artisti che suscitarono proteste furibonde. Uno era Lucio Dalla, che io volli inquadrare sempre in pri-

mo piano mentre cantava "Quand'ero soldato": quel faccione, la barba, gli occhi spiritati crearono un'atmosfera particolare che sollevò però infinite rimostranze. L'altra era Patty Pravo: cantava "Ragazzo triste" e scendeva una scala con movenze e gesti giudicati oltremodo erotici».

**A proposito di censura, tra gli episodi memorabili c'è quello di "Dio è morto", la canzone di Francesco Guccini resa famosa nel 1967 dai Nomadi, bandita dalla Rai e trasmessa invece da Radio Vaticana. Lei è venuto a trovarsi nei giorni scorsi in una situazione che ricorda quell'episodio.**

«Avevo chiesto alla Rai una sala dove festeggiare i miei 90 anni. Mi è stato risposto che non era possibile accontentarmi: non c'è in azienda questa consuetudine. L'alternativa mi è arrivata dall'emittente del Vaticano. Così il 6 novembre festeggio il mio compleanno nella Galleria La Pigna, uno splendido spazio dietro al Pantheon di proprietà della Santa Sede. Corsi e ricorsi storici...».

